

VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE

REPORT



Save the Children

INDICE

PREMESSA: L'ALLEANZA CON LE UNIVERSITÀ	3
IL PROGETTO VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE	4
I DATI	5
IL RUOLO DI STUDENTI E UNIVERSITÀ	6
LE SFIDE PER IL NUOVO ANNO	7

PREMESSA

L'Alleanza con le Università

Per facilitare la costruzione del cambiamento di politiche e prassi e la promozione ancor più autorevole dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, soprattutto nei momenti di crisi, si ritiene fondamentale fare rete a livello locale, nazionale e internazionale e rafforzare le alleanze in ottica di intervento, tutela ma anche di studio congiunto sui fenomeni più critici.

L'Alleanza strategica di Save the Children con le Università e Centri di ricerca si nutre di una ampia collaborazione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), 20 tra accordi quadro e protocolli di intesa con le maggiori università italiane e 400 contatti con professori e ricercatori appartenenti a oltre 50 atenei che collaborano in attività di ricerca, analisi dati, progettazione, monitoraggio e valutazione, advocacy e policy, formazione e terza missione sempre più attente ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in Italia e nel mondo.

In particolare, la terza missione dell'Università è un pilastro istituzionale che si è rafforzato nell'ultimo decennio, accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca, che vede tra le sue declinazioni principali la missione culturale e sociale per contribuire al benessere della società. Anche in questo campo l'Organizzazione ha, da diversi anni, aperto il confronto e lo sviluppo di azioni comuni al fine di migliorare la promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza nei contesti sociali di riferimento.

Il progetto Volontari per l'Educazione è un esempio di ampia collaborazione in quest'ottica, che, come si vedrà, ha visto impegnati studenti e studentesse di oltre 60 Atenei, con un sostegno importante da parte delle Università nella promozione e nell'adesione al Progetto in ottica di alleanza e terza missione. Un altro progetto che vede impegnata Save the Children storicamente al fianco degli atenei sono le *legal clinics* che vedono gli studenti universitari impegnati in prima linea in attività insieme formative e di impegno sociale. Le cliniche legali avviate dall'Organizzazione con prime sperimentazioni sin dal 2012, sono un programma universitario che permette agli studenti di svolgere un'esperienza legale sul campo, offrendo servizi socio-legali pro bono ai minorenni e alle famiglie in situazione di marginalità sociale, ad oggi realizzate in collaborazione tra il nostro Programma Legale e le Università. Un programma in espansione, che nell'ultimo anno accademico ha visto il coinvolgimento di circa 70 studenti afferenti a 6 Università.

IL PROGETTO VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE

In Italia la povertà minorile ha raggiunto livelli di allarme. Questa non riguarda solo la carenza di risorse economiche e di servizi di base: spesso può essere associata ai livelli d'istruzione dei genitori e alle opportunità culturali o di socializzazione che il contesto di riferimento può offrire; fattori che di conseguenza impattano sugli stili di vita e sulle opportunità dei ragazzi. La povertà economica ed educativa sono strettamente correlati: sono infatti i minori che provengono da famiglie svantaggiate dal punto di vista socioeconomico ad aver registrato negli ultimi anni livelli di apprendimento più bassi; e sono anche coloro maggiormente a rischio di dispersione scolastica. La scuola dovrebbe rappresentare un argine alla crescita delle disuguaglianze, garantendo a tutti i minori le opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. Per questo motivo, come Save the Children, concentriamo i nostri principali interventi sui territori nel contrasto alla povertà nella dimensione educativa e nella promozione di un'educazione di qualità. La dimensione educativa e del supporto allo studio, stimolata con il progetto Volontari per l'Educazione ne sono solo un esempio.¹

Il progetto **Volontari per l'Educazione** ha come **obiettivo il recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio** di bambini e adolescenti, dai 9 ai 17 anni, che hanno subito un forte impatto dalla crisi educativa prodotta dalla pandemia Covid-19. Il progetto prevede di affiancare stabilmente un volontario, adeguatamente formato, ad un singolo bambino/adolescente o a un piccolo gruppo (massimo 2-3 beneficiari) di bambini/adolescenti per l'accompagnamento allo studio online.

Il progetto è nato da una sperimentazione partita con il primo *lockdown* (marzo 2020) per andare a sostenere nel recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio di tutti quei bambini/e e adolescenti più vulnerabili, che con la didattica a distanza e la pandemia sono stati vittime del *learning loss*.

Volontari per l'Educazione vuole essere una risposta concreta, qualificata, gratuita e su misura per bambine, bambini e adolescenti tra i 9 e i 17 anni che in Italia necessitano di un sostegno immediato nello studio online.

Tra gli **elementi innovativi** del Progetto si può annoverare il fatto che sia una sperimentazione di volontariato interamente online, che prevede un supporto diretto uno ad uno o uno a piccolo gruppo (max 3) di bambini/e e adolescenti, con un'altissima numerosità di volontari coinvolti.

Save the Children accompagna il volontario/la volontaria per tutta la durata del percorso, fornendo una formazione di base di 6 ore prima di iniziare e delle formazioni avanzate con focus tematici in itinere. Ad ogni volontario/a viene assegnato un educatore di riferimento, che lo accompagnerà e lo sosterrà sotto l'aspetto socio-pedagogico e relazionale con il bambino/a o ragazzo/a.

Per il prossimo anno scolastico 2022-2023 i tutoraggi per i volontari saranno strutturati in **moduli di 25 ore**, così da agevolare gli atenei nel riconoscimento crediti.

¹ Per maggiori informazioni sui Programmi nazionali implementati da Save the Children, si veda <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/italia>

I DATI

I dati disponibili ad agosto 2022 ci restituiscono una *overview* sul progetto confermando un grosso engagement sia da parte dei volontari:

- Nell'anno scolastico **2020/21** il progetto ha supportato oltre **1500 beneficiari**, con il coinvolgimento di **950 volontari**.
- Nell'anno scolastico **2021/2022** il progetto ha supportato oltre **1600 beneficiari** con il coinvolgimento di circa **670 volontari**.

Si tratta in grandissima parte di volontarie (78,3%) di genere femminile e di studentesse o studenti universitarie/i (66,3%).

Sono **62** le Università coinvolte nel network di progetto e nell'anno accademico 2021/2022 sono stati realizzati **19** incontri di presentazione del progetto, online e in presenza, presso gli atenei italiani.

A seguito del questionario di valutazione che i volontari effettuano alla fine dell'esperienza, riguardo il consolidamento delle proprie competenze è emerso che: Il **75%** pensa di aver incrementato la competenza di comunicare in modo efficace adattando il linguaggio e il contenuto in base ai bisogni dell'interlocutore, il **73%** l'ascolto attivo, come capacità di ascoltare in modo empatico l'interlocutore, il **76%** il *problem solving*, come capacità di risolvere in modo efficace problemi ed imprevisti, il 71% leadership, come capacità di guidare e ispirare il proprio interlocutore, il **77%** l'autoefficacia, intesa come consapevolezza di essere capace di dominare specifiche attività, situazioni o aspetti, qualificando il progetto come un'opportunità di *service learning* che consiste appunto nello sviluppare attività di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

IL RUOLO DI STUDENTI E UNIVERSITÀ

“Perché io non sono davvero convinto che siano loro i beneficiari, anche noi siamo dei beneficiari! Sì, siamo dei volontari perché facciamo delle attività extra, però alla fine impariamo tanto anche noi e questi incontri settimanali arricchiscono davvero tanto! quindi alla fine i beneficiari siamo anche noi”.
Alessandro, 24 anni, volontario per l'educazione e studente universitario.

“Tre giorni fa parlo con la mamma della bimba che ho seguito per tre lunghi mesi; mi racconta che ha ricevuto la pagella e i suoi voti sono migliorati! È stata la mia prima esperienza.

P.: “Sai, sono felice che finisca la scuola, ma c'è una cosa che mi rende triste: non possiamo più fare le web insieme”. A questa bambina di 10 anni devo dire grazie. Tra di noi c'è stato uno scambio incredibile. Ci siamo trovate bene fin dal primo giorno, abbiamo costruito qualcosa di fortissimo, nonostante la distanza [...]. Ringrazio questo progetto, è stata una delle esperienze più belle che abbia vissuto”.

Alessia, 22 anni, volontaria per l'educazione e studentessa universitaria.

Studenti e studentesse universitarie sono coloro che aderiscono in maniera quantitativamente più significativa al progetto (66,3%) proprio perché l'Organizzazione ha voluto prediligere il coinvolgimento questa tipologia di volontari/e per il valore aggiunto in termini di competenze e di relazione educativa che questi possono apportare.

Il coinvolgimento e la sinergia con gli atenei italiani sono fondamentali per il reclutamento di volontari/e che possano supportare bambini, bambine e adolescenti, sviluppando al contempo una relazione educativa improntata alla relazione *peer*, così da facilitare la trasmissione dei contenuti ai beneficiari/e.

Inoltre, come si è visto, Volontari per l'Educazione, proprio per la tipologia di progetto improntato al *service learning*, mira a sviluppare e consolidare quelle competenze trasversali – le cosiddette *soft skills* – oggi tanto richieste nel mercato del lavoro, rendendo l'esperienza di volontariato, oltre che un'azione di cittadinanza attiva anche un terreno di misurazione delle proprie capacità e risorse.

LE SFIDE PER IL NUOVO ANNO

Volontari per l'Educazione persegue alcuni tra i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite, in particolare l'Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Per lavorare in questa direzione c'è bisogno sicuramente di una solida rete di attori che possa lavorare congiuntamente; in questo senso, la creazione di un network di atenei italiani a sostegno di questo progetto assume una grande rilevanza.

Tra gli obiettivi generali che Volontari per l'Educazione si propone di raggiungere vi sono:

- Contribuire a ridurre il rischio di dispersione scolastica (implicita ed esplicita)
- Contribuire a ridurre il tasso dei cosiddetti NEET
- Contribuire ad aumentare il tasso di scolarità

L'obiettivo specifico per questa terza annualità di progetto è invece quello di poter valutare come realmente migliorati gli apprendimenti di 2300 bambine, bambini e adolescenti (9-17 anni) colpiti dalla crisi educativa della pandemia e coinvolti nel progetto nell'anno scolastico 2022-2023.

Vi invitiamo a supportare e diffondere Volontari per l'Educazione nel vostro ateneo, sostenendo in questo modo migliaia di bambini, bambine e adolescenti in tutta Italia che necessitano di recuperare gli apprendimenti e di ritrovare la motivazione allo studio.

Per maggiori informazioni su Volontari per l'Educazione, è possibile consultare la pagina di progetto: <https://www.savethechildren.it/partecipa/volontari/volontari-per-educazione>

oppure scrivere una mail all'indirizzo: volontariperleducazione@savethechildren.org

Per contattare la referente network atenei per VpE, scrivere a:

giulia.consolini.cons@savethechildren.org